

C'è l'ok del Consiglio sul porto turistico

COSENZA

Progetto inserito nella programmazione triennale

PRAIA A MARE Il Comune di Praia a Mare, ha inserito nella programmazione triennale delle opere pubbliche 2011/2012/2013, approvata con delibera del consiglio comunale, la costruzione di un porto turistico con annessa attività a terra, cantieristica, rimessaggio, assistenza, amministrativa.

Il porto turistico, che dovrebbe essere realizzato nell'area ex Marlane, avrà la capacità minima di 500 posti barca, di cui massimo 100 posti riservati a natanti di lunghezza superiore a 15 metri, massimo 5 posti riservati a natanti di lunghezza superiore a 25 metri. Nella struttura, è prevista una pompa per il rifornimento di carburante, con relativo impianto di trattamento degli oli esausti e delle acque di sentina, che ne consenta lo sversamento in fognatura. L'opera prevede un'area attrezzata per la manutenzione dei natanti. Il recupero dell'area ex-Marlane



Un vertice della maggioranza

si configura con il recupero strutturale e architettonico del capannone e il suo inserimento nel nuovo disegno urbano, lo sviluppo di opere finalizzate alla ricettività alberghiera e per la ristorazione, commerciale di vicinato, espositive e di carattere fieristico, culturali e di ricerca scientifica, in particolare sono state previste una sala polifunzionale per rappresentazioni teatrali, conferenze, musica con un numero di posti

non inferiore a 500, con possibilità di frazionamento per ottenere spazi piccoli, comprensiva anche di servizi generali e servizi igienici.

Locali per la ricerca scientifica e la didattica di dimensione non inferiore e 500 metri quadrati oltre i necessari servizi igienici e gli spazi connessi. Locali con funzione museale con annessa saletta per conferenze di dimensioni non inferiori a 500 metri quadrati comprensivi di servizi

igienici e di spazi connessi. Inoltre sono previsti un eliporto, nonché aree destinate a parcheggi, nella misura prevista dalla legislazione vigente in materia e in aggiunta a quest'ultimi, si dovrà precedere almeno un posto auto per ogni posto barca. Grazie alla realizzazione dell'opera portuale, sarà riorganizzata la viabilità interna all'area oggetto di intervento, con particolare riferimento alla presenza del lungomare cittadino, consentendo un agevole collegamento pedonale, ciclabile e carrabile fra il lungomare di Praia a Mare e il lungomare di Tortora, in particolare la viabilità carrabile potrà essere deviata mentre la viabilità ciclabile e pedonale dovrà essere ridefinita in modo che non si discosti eccessivamente da quella attuale e non pregiudichi la sicurezza dei frequentatori della prevista infrastruttura portuale.

EUGENIO ORRICO
tirreno@calabriaora.it

PRAIA A MARE/2

Ospedale a rischio chiusura Lagatta: pronti a non votare

«Non c'è la certezza di nulla sulla sospensione del piano di rientro sanitario e di conseguenza l'interruzione di un anno in merito alla chiusura dell'ospedale di Praia a Mare che dovrà avvenire il prossimo 31 marzo». Francesca Lagatta, presidente dell'associazione Sos Praia, fa un appello accorato a tutti i cittadini dell'Alto tirreno cosentino, invitandoli a consegnare la scheda elettorale, per il bene dell'ospedale e dei cittadini. «Nella giornata di lunedì scorso - fa presente Lagatta - si era diffusa la voce di un possibile rinvio della riconversione dell'ospedale di



Una corsia di ospedale

Praia a Mare, a marzo 2013. La notizia ha sicuramente qualche fondamento ma ad oggi nessun documento lo accerta. E se anche questo dovesse essere vero, significherebbe solo rinviare il problema di un anno. Il nostro unico obiettivo invece - continua Francesca Lagatta - è quello di far togliere definitivamente l'ospedale di Praia a Mare

«Nessuna rassicurazione sull'interruzione del Piano di Rientro»

elettorali c'è un grande lavoro da parte di decine di persone che si stanno mobilitando per raggiungere un grande risultato. Il coordinamento - afferma il presidente dell'associazione Sos Praia - sta lavorando giorno e notte, pronto a mettere in atto tutte le azioni che riterrà necessarie atte a far tremare il sistema politico». (e. o.)

SCALEA/2

L'Alternativa dell'otto marzo: basta violenza sulle donne

L'associazione "Alternativa Donna" di Scalea ha dedicato la giornata dell'8 marzo principalmente alle donne che vivono esperienze di inaudita violenza fisica e psicologica che rappresentano ancora oggi vere e proprie emergenze a livello mondiale.

«La giornata dell'8 marzo - ha dichiarato Maria Stella Tenuta, presidente dell'associazione - rappresenta per noi donne un evento importante ad alto valore simbolico che la nostra associazione, quest'anno, ha voluto celebrare nella propria sede, per viverla, come giornata della memoria e della riflessione. Memoria dei diritti calpestati delle donne, memoria della dolorosa conquista del diritto della donna ad essere considerata persona e quindi di soggetto di diritto e non oggetto di altrui diritto. Diritti calpestati per tante bambine che hanno la disgrazia di nascere in paesi dove è ancora praticato l'infanticidio e le mutilazioni. Tutto questo - rende noto Maria Stella Tenuta - l'abbiamo voluto commemorare sia con la lettura di alcune poesie dedicate al coraggio di essere donna, sia con la visione di un video, ottenuto da un paziente lavoro di ricerca ed assemblaggio di documenti storici e di



Scalea

esperienze di vita, così diverse e distanti per tempi e luoghi, e tuttavia ancora tanto vicine ed attuali da destare emozione e sgomento. Simbolica - continua la presidente dell'associazione Alternativa Donna - è stata la conclusione della manifestazione con l'offerta a tutte le partecipanti di un piccolo sasso di mare, decorato con l'immagine della mimosa, idoneo a rappresentare allo stesso tempo sia gli ostacoli, i soprismi e le lapidazioni (reali e virtuali) che le donne ancora incontrano nel lungo cammino verso la parità, sia la tenacia con cui perseguono le loro rivendicazioni. In sintesi - conclude Maria Stella Tenuta - la prima pietra di tante che serviranno a formare la montagna dei nostri diritti, alcuni conquistati, altri da conquistare».

e. o.

Torre Talao, i dubbi di Manco

«Irregolarità sulla durata della concessione e sui posti barca»

«Scalea Libera, nel corso del consiglio comunale riguardante la realizzazione del porto, ha evidenziato alcune aspetti non conformi alla legge. Per cui dare rilievo ad alcune carenze, non significa essere limitati culturalmente o ar-

SCALEA

roganti» E' quanto afferma il consigliere dello stesso gruppo di minoranza, Palmiro Manco, in risposta al documento diramato dalla maggioranza.

«Nel corso del Consiglio di venerdì scorso - ha detto Manco - mi sarei aspettato a seguito dei nostri interrogativi, una

riflessione del sindaco». Secondo Palmiro Manco, la variazione del progetto originario del porto che prevedeva 320 posti barca rispetto ai 510 attuali, presenterebbe delle irregolarità. «Riguardo a ciò - ha sottolineato Manco - insieme al comitato Scalea 2020, abbiamo presentato ricorso al

presidente della Repubblica, per cui credo che gli atti fino ad oggi prodotti, saranno rivisti. Come mai - si chiede Palmiro Manco - alla regione Calabria, non si sono accorti della variazione apportata al progetto? Perché - si domanda ancora Palmiro Manco - i 30 anni di concessione dell'area di Torre Talao alla Cem, ditta appaltatrice dell'opera, sono passati a 90? Nella documentazione da noi richiesta questo passaggio non si evince. È preoccupante - continua Manco - che all'ultimo momento arriva in consiglio comunale una delibera che nel 2004, in seconda convocazione viene votata a maggioranza. Questo - afferma Manco - ci fa capire la forzatura che vi è stata al fine di regalare per 90 anni la Torre Talao ad un privato. L'errore madornale del quale mi sono accorto - fa presente il consigliere Manco - è che il bando che è stato inviato il 3 novembre, sarebbe stato modificato successivamente. Nel controllo dei documenti inerenti il porto, esisterebbe anche: «una polizza di garanzia scaduta nel 2008. Esistono anomalie anche sugli esemi geologici», continua Palmiro Manco, secondo il quale: «sarebbero stati presentati nel 2011 quidi dopo due anni in cui è stato presentato il progetto definitivo per la realizzazione del porto».

e. o.

SCALEA/3

Elezioni Rsu in Comune Due seggi per il "Sulpm"

Rinnovate le Rsu locali della polizia municipale. Eletti per il "Sulpm" Massimiliano Giuseppe De Biase e Giovanni Palma. Il 6 e 7 marzo anche nel Comune di Scalea si sono svolte le elezioni per il rinnovo delle Rsu locali.

In questa tornata elettorale il "Sulpm" (Sindacato unitario lavoratori polizia municipale e locale) è stato protagonista e vincente nell'ambito comunale, dove ha fortemente ampliato i consensi evidenziati già nelle precedenti consultazioni, risultando la lista che ha raccolto il maggior numero di voti, radiciando ancor di più la presenza nel tavolo delle trattative sindacali. Nel dettaglio i votanti sono stati 68 su 73 di aventi diritto, il Sulpm ha riportato un totale di 27 voti, risultando la prima eletta, a ruota seguono la Cgil con 21 voti, la Cisl con 11 voti e la Uil con 5 voti. Le



Il Comune

schede bianche sono state 4, nessuna nulla. Gli eletti per il Sulpm che ottiene 2 seggi sono gli istruttori di polizia locale Massimiliano Giuseppe De Biase e Giovanni Palma.

«E' doveroso alla luce dei risultati ottenuti - ha dichiarato il segretario aziendale Sulpm di Scalea, Giuseppe Cirimele - ringraziare tutti i dipendenti che ci hanno dato la loro fiducia dandoci la possibilità di continuare e portare avanti quell'azione sindacale diretta alla tutela di tutti i lavoratori e dei diritti contrattuali, che potranno essere richiesti e tutelati solo a fronte dei doveri di servizio che quotidianamente dobbiamo mettere in campo per i cittadini. Noi - conclude Cirimele - saremo il vostro scudo, il vostro fiore e la vostra spada. Uniti si vince».

e. o.